



COMUNE DI REDAVALLE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 IN DATA 14/05/2024

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. COMPAGNONI PIERANGELA - Presidente	Sì
2. MODENA GABRIELE - Vice Sindaco	Sì
3. PISANI ROBERTO - Consigliere	Sì
4. ANELLI RAFFAELLA - Consigliere	Sì
5. BRANDOLINI SIMONA - Consigliere	Sì
6. DEL GOBBO RAFFAELLA - Consigliere	No
7. SANELLI ALESSIO - Consigliere	No
8. COSTA BARBARA - Consigliere	No
9. MONTINI SEVERINO - Consigliere	Sì
10. FERRI ANGELICA - Consigliere	Sì
11.	
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	3

Considerata l'assenza del Segretario Comunale reggente dott. Andrea Guazzi, data l'urgenza di provvedere, presenzierà il Vice Segretario Dott. Umberto Fazio Mercadante il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente COMPAGNONI PIERANGELA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 38 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, tra l'altro, che «il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, e che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tal fine il sindaco e il presidente della Provincia»;

VISTO che ai sensi dell'art. 7 dello stesso T.U.E.L. recante: "Regolamenti", si dispone al comma 1 che «nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni»;

VISTO che il competente servizio ha predisposto lo schema di regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO, altresì, che l'articolo 117, comma 6, della Costituzione configura in capo agli Enti Locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

VISTO l'articolo 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) che dispone testualmente:

«Articolo 4 - Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali.

- 1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.*
- 2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.*
- 3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.*
- 4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.*
- 5. Il potere normativo è esercitato anche dalle unioni di Comuni, dalle Comunità montane e isolane.*
- 6. Fino all'adozione dei regolamenti degli enti locali, si applicano le vigenti norme statali e regionali, fermo restando quanto previsto dal presente articolo».*

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio competente in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L.

VISTO il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 1 (Anelli Raffaella)

DELIBERA

1. DI APPROVARE nel testo allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione, il “Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale” che si compone di n. 52 articoli;
2. DI DISPORRE che copia del medesimo venga depositato presso l’ufficio segreteria a disposizione del pubblico perché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione o estrarne copia, nonché che venga pubblicato all’Albo on line nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
3. DI DISPORRE che copia del regolamento venga consegnata a ciascun consigliere comunale, agli assessori ed ai responsabili dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
COMPAGNONI PIERANGELA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Fazia Mercadante Umberto
